

... .. LA PRODUZIONE DELLA SIAI MARCHETTI

SAVOIA S 19

L'S19 fu sviluppato nel 1921 appositamente per il Trofeo Schneider che si svolse a Venezia. Idrovolante sperimentale, biplano, monoposto con apertura alare superiore ai quindici metri, era spinto da un motore Ansaldo S. Giorgio 4E28 da 450 CV che azionava un'elica quadripala. Questo Idrovolante fu affidato al pilota Jannello che però non riuscì a partecipare alla gara in quanto venne ritirato alla vigilia della stessa per modifiche agli impennaggi.

TIPO VELIVOLO	S 19
ANNO DI COSTRUZIONE	1921
MOTORE	ANSALDO 4E28
POTENZA (CV)	1 X 450 CV
APERTURA ALARE (m)	11,00
LUNGHEZZA (m)	9,058
ALTEZZA (m)	3,30
SUPERFICIE ALARE (mq)	34,52
PESO A VUOTO (kg)	1.420
PESO TOTALE (kg)	2.180
VELOCITA' MASSIMA (km/h)	245
VELOCITA' DI CROCIERA (km/h)	225
QUOTA DI TANGENZA (m)	--
AUTONOMIA (km)	--



SAVOIA S21 – S22

È ancora il 1921, anno sfortunato per la SIAI riguardo alla sua partecipazione all'edizione di quell'anno del Trofeo Schneider, che si svolse di nuovo a Venezia. L'ingegner Confluenti progettò questi Idrovolanti per soddisfare due possibili imposizioni del regolamento della gara, infatti l'S21 era il "tipo leggero" e l'S22 il "tipo pesante." L'S21, biplano, monoposto, con 7,69 metri di apertura alare, con l'ala superiore di apertura molto più piccola di quella inferiore, era spinto nella sua versione definitiva da un motore ANSALDO S. GIORGIO 3-E da 300 CV, con un'elica quadripala e anche questa, come su tutti gli idrovolanti di Confluenti, era propulsiva.

L'S22 era un bimotore con due ISOTTA-FRASCHINI V- 6 BIS da 360 CV per poter partecipare al Trofeo, erano disposti in tandem, carenati e con radiatori laterali; aveva un'apertura alare di 19 metri e, purtroppo, andò perso durante una prova poco prima della gara, alla quale non partecipò neanche l'S21 in quanto il pilota Jannello si ammalò improvvisamente e nessun altro era in grado di sostituirlo. Questo fatto fa riflettere sulle difficoltà di pilotaggio che avevano questi idrovolanti sperimentali.

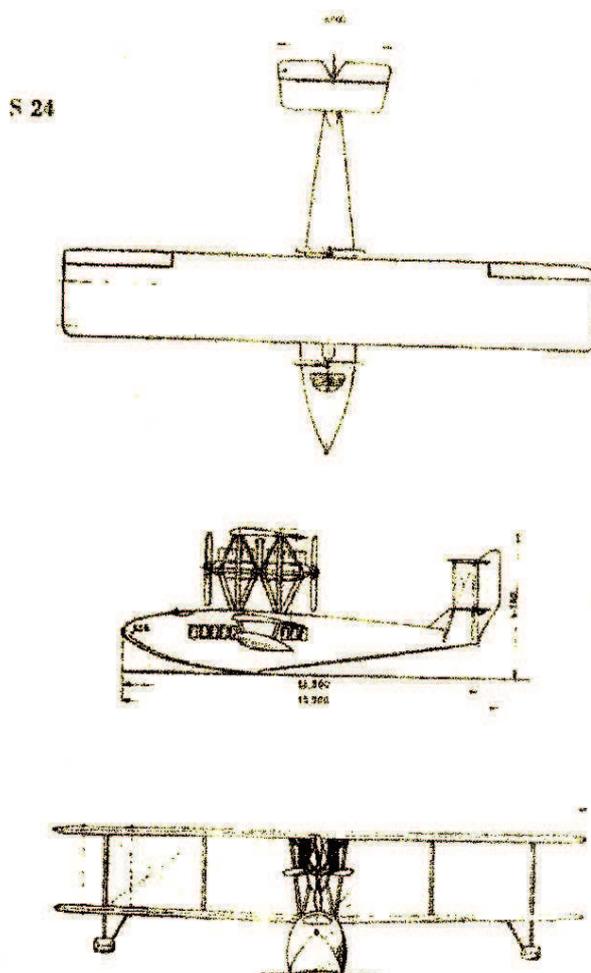
TIPO VELIVOLO	S22
ANNO DI COSTRUZIONE	1921
MOTORE	ISOTTA FRASCHINI V 6 BIS
POTENZA (CV)	2 X 360 CV
APERTURA ALARE (m)	19,00
LUNGHEZZA (m)	13,30
ALTEZZA (m)	4,75
SUPERFICIE ALARE (mq)	97,00
PESO A VUOTO (kg)	2.350
PESO TOTALE (kg)	3.950
VELOCITA' MASSIMA (km/h)	160
VELOCITA' DI CROCIERA (km/h)	---
QUOTA DI TANGENZA (m)	---
AUTONOMIA (km)	---



SAVOIA S23

Siamo nel 1922, dagli Idrovolanti sperimentali per la Coppa Schneider, l'Ing. Conflenti progettò questo idro da scuola e trasporto; anch'esso biplano e chiaramente biposto, spinto da un motore ISOTTA FRASCHINI V 4 da 560 CV.

TIPO VELIVOLO	S 23
ANNO DI COSTRUZIONE	1922
MOTORE	ISOTTA FRASCHINI V 4
POTENZA (CV)	1 X 560 CV
APERTURA ALARE (m)	12,44
LUNGHEZZA (m)	9,99
ALTEZZA (m)	3,23
SUPERFICIE ALARE (mq)	43,30
PESO A VUOTO (kg)	1.144
PESO TOTALE (kg)	1.394
VELOCITA' MASSIMA (km/h)	155
VELOCITA' DI CROCIERA (km/h)	---
QUOTA DI TANGENZA (m)	---
AUTONOMIA (ore)	2,15



SAVOIA S24

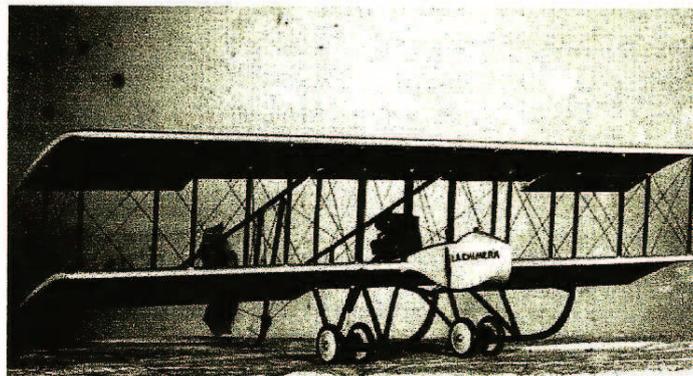
Prendendo spunto dallo sfortunato S22, l'ing. Conflenti, sempre nel 1922 progettò l'S24, Idrovolante civile munito di cabina per otto passeggeri, spinto da due motori FIAT A 12 bis da 300 Cv ciascuno e con un'apertura alare di 19 metri, che però non ebbe nessuno sviluppo.

A questo punto, in questo stesso anno, il 1922, avviene una grande svolta nella storia della SIAI: l'ing. Raffaele Conflenti lasciò l'azienda e si trasferì in Francia dove continuò a progettare idrovolanti a scafo, sino al suo ritorno in Italia. Al suo posto subentrava, come direttore tecnico, a quarantun anni l'ing. Alessandro Marchetti.

Ormai esperto in progettazione e ricerca, nel 1910, progettò a Roma la Chimera, un biplano sportivo con motore da 60 CV che volò nel 1911 a Centocelle e, nel 1917, dopo aver svolto degli studi sui motori aeronautici, progettò presso la Vicker-Terni di La Spezia il biplano da caccia, monoposto, MVT (Marchetti-Vickers-Terni) che fu il primo caccia interamente in metallo, realizzato in Italia e spinto da un motore SPA 6A da 220 CV. Oltre alla nomina al posto di Conflenti, l'ing. Marchetti partecipò concretamente al capitale della SIAI che quindi prese il nome di SIAI Marchetti,

Inizialmente lavorò sul miglioramento dei velivoli progettati dal Conflenti, ad esempio l'S16 Ter, ma ben presto passò a progetti interamente suoi, ai quali fu assegnata una nuova numerazione che partiva dal n. 50.

TIPO VELIVOLO	S 24
ANNO DI COSTRUZIONE	1922
MOTORE	FIAT A 12 bis
POTENZA (CV)	2 X 300 CV
APERTURA ALARE (m)	19,00
LUNGHEZZA (m)	13,30
ALTEZZA (m)	4,75
SUPERFICIE ALARE (mq)	98,75
PESO A VUOTO (kg)	2.600
PESO TOTALE (kg)	4.200
VELOCITA' MASSIMA (km/h)	160
VELOCITA' DI CROCIERA (km/h)	---
QUOTA DI TANGENZA (m)	---
AUTONOMIA (ore)	10



Massimo Stilo